

TREND



Global Travel Forecast

Le previsioni per il 2019, a disposizione dei travel manager e dei business traveller **di Aura Marcelli**

Crescono i prezzi dei voli aerei nel 2019. Gli aumenti maggiori in Asia-Pacífico ed Europa

Torna, come ogni anno, il momento della riflessione sullo scenario futuro e vicino dei prezzi del business travel. Torna il momento per fermarsi a progettare le strategie per i viaggi

d'affari del prossimo anno, sulla base delle informazioni fornite dalla recente pubblicazione del Global Travel Forecast 2019, prodotta da GBTA (Global Business Travel Association) e CWT (Carlson



“ Il futuro dei viaggi aziendali può essere sintetizzato in una personalizzazione accelerata - con la tecnologia mobile, l'intelligenza artificiale, il machine learning e l'analisi predittiva che fanno tutti la loro parte. Il successo è legato alla tecnologia, con una sofisticata elaborazione dei dati al centro di tutto ”

Kurt Ekert, Presidente e CEO
di Carlson Wagonlit Travel

Wagonlit Travel), con il supporto di Carlson Family Foundation. La ricerca presenta le previsioni sull'andamento dei costi del settore e indica la rotta da seguire per gestire correttamente il cambiamento. Sarà un anno, il 2019, caratterizzato dal rialzo delle tariffe aeree e alberghiere (rispettivamente del 3,7% e del 2,6% a livello mondiale), spinto e condizionato dall'economia globale in crescita e dal-

l'aumento dei prezzi del petrolio. Ma sarà anche e soprattutto un anno di grandi cambiamenti tecnologici, tutti orientati alla sempre più efficace gestione ed elaborazione dei dati, che consentiranno, se correttamente utilizzati, di indirizzare le scelte e la programmazione verso una crescente personalizzazione.

Voli aerei: i costi decollano

Osservato speciale, come di consueto, è il prezzo del trasporto aereo, che si conferma nelle previsioni come una delle voci di spesa più importanti, in netta crescita, nel 2019. A caratterizzare il settore interverrà l'introduzione di voli a lunghissimo raggio, insieme con la sempre più serrata concorrenza tra le compagnie aeree low cost, destinate a crescere ulteriormente e ad ampliare il proprio spazio di azione anche sul lungo raggio. Alla base dei previsti aumenti delle tariffe aeree nel prossimo anno ci sarebbe, innanzi tutto, l'incremento dei prezzi del petrolio, insieme ad altre dinamiche interne al settore, quali la scarsità di piloti, le guerre commerciali e la segmentazione delle tariffe.

Gli aumenti più importanti interesseranno alcuni Paesi dell'Asia-Pacifico e dell'Europa. Se, infatti, la crescita media dei prezzi dei voli nei due continenti sarà più contenuta (rispettivamente del 3,2% e del 4,8%), nazioni come la Nuova Zelanda (+7,5%) e l'India (+7,3%), da un lato, e come la Norvegia (+11,5%), la Germania (+7,3%), la Francia (+6,9%) e la Spagna (+6,7%), dall'altro, segneranno tassi di aumento davvero rilevanti. La Cina, d'altro canto, pur vedendo crescere nelle previsioni le proprie tariffe aeree "solo" del 3,9%, diventerà entro il 2020 il più grande mercato aereo del mondo. Anche in Italia i buyer dovranno attendersi un aumento delle tariffe aeree, in media il 5,5%, stando alle previsioni del Global



Travel Forecast 2019. Il valore più elevato riguarderà le tratte intercontinentali in classe business (+5,9%), seguite dalle tratte domestiche in economy (5,6%), ma le percentuali di incremento saranno comunque significative anche per i voli continentali: +5,1% per l'economy e +4,9% per la business.

Eccezioni a questa tendenza al rialzo saranno, a quanto pare, rappresentate dall'Europa orientale e dal Giappone, in calo rispettivamente del 2,3% e del 3,9%, in questo secondo caso a causa della capacità aggiuntiva offerta nel Paese del Sol Levante, in vista dei Giochi Olimpici nel 2020. Il calo delle tariffe dovrebbe interessare il prossimo anno anche l'America Latina, con una previsione del -2% nel 2019, fatto salvo per Messico e Colombia, che potranno vedere aumenti rispettivamente dello 0,1% e dell'1,2%, e del Cile, destinazione per la quale sono attese tariffe in aumento del 7,5%.

Più stabile la situazione dei prezzi nel

Nord America, che si attesterà, stando alle previsioni, ad un contenuto 1,8%, fortemente caratterizzato dall'ulteriore frammentazione delle tariffe e dalla riduzione dei posti disponibili in premium economy ed economy, in favore dell'ottenimento di margini migliori da parte delle compagnie aeree.

Hotel: aumento della domanda, aumento dei prezzi

L'incremento generale del trasporto aereo alimenterà nel 2019 la domanda globale di camere e così pure le tariffe degli hotel sono destinate ad aumentare nel prossimo anno. In particolare nel settore dell'hotellerie l'introduzione di nuove tecnologie giocherà un ruolo fondamentale nelle tendenze di utilizzo del servizio, sempre più indirizzate alla personalizzazione dell'esperienza degli ospiti: prenotazioni da mobile, app per il travel management che permettono ai singoli business traveller maggiore autonomia

La tecnologia per la mobilità via terra promette di cambiare volto all'industria automobilistica.
©Barbara Ainis



nelle prenotazioni, nel rispetto della privacy. La richiesta dei viaggiatori più giovani si orienterà maggiormente sulla tipologia di hotel boutique, mentre forte sarà la competizione tra hotel di fascia alta e di fascia media.

Cresceranno i prezzi degli hotel nel continente asiatico, ma con grandi differenze tra i singoli Paesi: dal calo del 3,2% previsto per il Giappone alla crescita dell'11,8% per la Nuova Zelanda. Un aumento contenuto interesserà il Nord America, pari al 2,1% (leggermente più marcato negli USA con un +2,7%), mentre in America Latina si assisterà quasi ovunque ad un calo dei costi per il soggiorno, fatto salvo per Cile, Perù e Messico, dove si prevedono aumenti rispettivamente del 6,4%, 2,1% e 0,6%.

Le tariffe alberghiere in Europa rispecchieranno i trend del trasporto aereo, la Norvegia in testa con un aumento atteso dell'11,8%, seguita dalla Spagna (8,5%), che dovrebbe sostituirsi agli Stati Uniti come seconda destinazione più popolare al mondo, dalla Finlandia (7,1%), dalla Francia e dalla Germania (6,8%).

In Italia per le tariffe alberghiere sono attesi rialzi in media del 6,3%, con valori abbastanza omogenei tra le categorie (+6,1% per gli hotel up-scale, +6,4% per quelli di fascia media).

Le scommesse del trasporto via terra

A livello globale il 2019 dovrebbe vedere una tendenziale stabilità nelle tariffe per chi sceglierà di muoversi via terra. Ma a crescere saranno le tecnologie applicate al settore, soprattutto la gestione della mobilità via mobile, l'utilizzo tra i viaggiatori delle app di "chiamata", sia per taxi sia per auto private, le auto on-demand, il car sharing, le auto elettriche e le "connected car", la cui tecnologia, in particolare, ha il potenziale per cambiare l'intera industria automobilistica.

Guardando nel dettaglio, la ricerca di GBTA e GWT segnala per l'Asia-Pacifico una tendenza all'aumento delle tariffe solo nel caso di Nuova Zelanda (4%), India (2,7%) e Australia (2,4%), mentre per

la Cina sottolinea la scommessa del gigante Didi Chuxing sulla guida autonoma. Un aumento dei costi del trasporto via terra si registrerà in Canada (+3,6%), mentre l'America Latina, tendenzialmente stabile, presenterà forti flessioni in Argentina (-9,7%) e Brasile (-5,4%), più moderate in Messico (-0,3%) e aumenti solo nel caso del Cile (+3,1%).

I prezzi in Europa dovrebbero rimanere complessivamente stabili, come pure in Medio Oriente e Africa. Tuttavia, per quanto riguarda il Vecchio Continente, si prevedono paesi a velocità nettamente diverse: ancora una volta la Norvegia dovrebbe registrare l'aumento più significativo (+10%); paesi come Finlandia, Francia, Germania, Italia (4,8%) e Spagna vedranno aumenti superiori al 4%; le tariffe di Danimarca e Regno Unito dovrebbero crescere rispettivamente del 3% e del 2%; i prezzi scenderanno drasticamente, infine, in Svezia (-13,9%) e solo leggermente in Belgio (-0,9%).

Personalizzazione dell'esperienza e prezzi in crescita anche per gli hotel.
©Barbara Ainis

